

Numero
2461

aa

1

Bellinzona
17 maggio 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Per MPS-Indipendenti
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 36.23 del 2 marzo 2023

AET e decisioni del Consiglio federale sul ritorno delle aziende al "servizio universale"

Signor deputato,

con la sua interrogazione pone al Consiglio di Stato una serie di domande relative alle conseguenze della modifica dell'art. 11 cpv. 2bis dell'Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI) entrata in vigore il 1° maggio 2023; tale modifica permette ai grandi consumatori che finora hanno acquistato il loro fabbisogno di elettricità sul libero mercato di tornare al servizio universale aderendo ad un raggruppamento ai fini del consumo proprio (cosiddetto RCP). Dopo aver interpellato la nostra azienda elettrica cantonale AET, rispondiamo come segue alle domande poste.

1. Quale valutazione nell'immediato e nel medio termine è stata fatta dall'AET a livello delle implicazioni della decisione del Consiglio federale relativa alla modifica dell'art. 11 cpv. 2bis dell'Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI)?

AET conferma di condividere la posizione espressa dall'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES), contraria a questa soluzione adottata dal Consiglio federale, in quanto contraria al principio "una volta libero, libero per sempre" secondo cui un consumatore sopra i 100'000 kWh che ha optato di accedere al libero mercato non ha più la possibilità di rientrare nel mercato vincolato.

Nel breve termine la decisione adottata dal Consiglio federale favorisce i grandi consumatori che con questa misura hanno una possibilità per fare rientro nel servizio universale. Va però osservato che il Consiglio federale ha posto un vincolo di 7 anni di permanenza nel "servizio universale" per i grandi consumatori che intendono rinunciare al libero mercato.

Inoltre il forte aumento dei prezzi conosciuto nell'estate 2022 si sta rapidamente sgonfiando, con rientro dei prezzi su livelli "normali", non molto distanti dalle tariffe del "servizio universale".

La necessità di rientrare nel "servizio universale" era particolarmente sentita dai grandi consumatori che in autunno 2022 erano ancora sprovvisti di un'adeguata copertura per il 2023. Viste le condizioni poste dalla Legge, rispettivamente l'attuale livello dei prezzi, è

ipotizzabile che il fenomeno rimanga molto contenuto, con un impatto modesto in termini di volumi.

Da notare comunque che il tema in questione risulta essenzialmente di pertinenza delle aziende di distribuzione (e non direttamente di AET): esse, quali “gestori di rete”, hanno la responsabilità dell’approvvigionamento di base.

2. Quali potrebbero essere gli scenari a livello del possibile aumento dell’energia elettrica erogata dall’AET alle società di distribuzione locali per rispondere all’aumento della domanda di energia elettrica indotta dal ritorno di aziende sotto il cappello del servizio universale?

Per il 2023 AET ipotizza un aumento trascurabile della domanda dei distributori riconducibile al rientro di clienti (sul libero mercato negli anni precedenti) nel servizio universale.

3. AET ha previsto come sopperire a questo aumento dell’energia elettrica erogata? Dovrà rivolgersi sui mercati liberalizzati??

A dipendenza della disponibilità o meno di produzione AET (o di società partner), AET rileva che dovrà eventualmente rivolgersi al mercato libero per sopperire alla domanda di aumento dell’energia erogata in servizio universale. La produzione idroelettrica oscilla in modo sensibile da un anno all’altro: non è possibile anticipare in che misura si potrà far capo a propria produzione, rispettivamente a produzione di terzi e / o al libero mercato.

4. AET ha calcolato, almeno da un punto di vista teorico, l’eventuale aumento dell’energia erogata?

AET ipotizza un aumento trascurabile della domanda dei distributori riconducibile al rientro di clienti nel servizio universale.

5. AET ha calcolato l’impatto finanziario relativo all’acquisto di questi quantitativi supplementari di energia?

AET rileva che al momento non è possibile quantificare l’impatto finanziario derivante dagli acquisti, non essendo a conoscenza della fonte di provenienza (produzione propria o meno), rispettivamente del livello dei prezzi futuri (prezzi di mercato, che oscillano giornalmente).

6. Questa situazione potrebbe portare a un nuovo e generalizzato aumento delle tariffe per l’approvvigionamento di base per le società di distribuzione locali? Sono stati elaborati degli scenari?

Secondo AET, per la natura dei contratti in vigore fra AET ed i distributori locali, l’impatto finanziario sugli esercizi 2023 e 2024 sarà in parte in capo ad AET ed in parte in capo ai distributori, senza alcun effetto su buona parte dei consumatori finali. A partire dal 2025 l’impatto finanziario potrà ricadere sulle società di distribuzione locali e di riflesso sui consumatori finali: il peso di questo impatto dipenderà dai volumi (attualmente modesti) e dai prezzi di mercato in vigore (prezzi che stanno diminuendo).

7. Il Consiglio di Stato si è chinato su questa problematica? Più in particolare:

7.1 Ha preso contatto con le società di distribuzione attive in Ticino?

7.2 Ha preso posizione nei confronti della decisione voluta del Consiglio federale, decisione che salva le imprese private ma che rischia di provocare un aumento dei costi per gli utenti del servizio universale, in particolare le famiglie?

7.3 Ha concordato con AET un piano d'intervento per gestire la potenziale nuova situazione che potrebbe venire a crearsi in Ticino?

Il tema è di competenza delle aziende di distribuzione e, tenuto conto dell'evoluzione del mercato, il fenomeno dovrebbe essere molto contenuto.

In ogni modo le tariffe dell'elettricità sottostanno alla vigilanza della Confederazione e nello specifico dalla Commissione federale dell'energia elettrica ElCom che vigila sul rispetto della legge sull'approvvigionamento elettrico e sui prezzi dell'energia elettrica ed emana le decisioni necessarie.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri